COMUNE DI ALCAMO

LIBERO CONSORZIO DEI COMUNI DELLA EX PROVINCIA REGIONALE DI TRAPANI
****

QUARTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI STUDIO E CONSULTAZIONE

Verbale N°37 del 12-05-2017

Da inviare a:	Ordine del Giorno:
☐ Sindaco ☐ Presidente del Consiglio ☐ Segretario Generale	**Approvazione proposta di regolamento sul Compostaggio Domestico.** **Varie ed eventuali:** - **Consultazione e studio del Regolamento Comunale per la fornitura sostitutiva di acqua a mezzo autobotte e/o autocisterna formulato dall'Ufficio preposto;** - **Approvazione verbali sedute precedenti**

		Presente	Assente	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita
Presidente	Puma Rosa Alba	SI		9.30	12.10		
Vice Presidente	Calandrino Giovanni	SI		9.35	12.10		
Componente	Cuscina' Alessandra	SI		9.30	12.10		
Componente	Cusumano Francesco	SI		9.30	12.10		
Componente	Sucameli Giacomo		SI	---------	----------		

L'anno Duemiladiciassette (2017), il giorno 12 del mese di Maggio, alle ore 9.30 presso il Palazzo di Vetro piano terra sito in P/zza Josèmaria Escrivà, si riunisce, per la seduta, la IV Commissione Consiliare Permanente di Studio e Consultazione.

Alla predetta ora sono presenti il Presidente Puma Rosa Alba, i Cons. Cusumano Francesco e Cuscinà Alessandra.

La Presidente Puma Rosa Alba coadiuvata dalla Segretaria Sig.ra Anna Lisa Fazio e accertata la sussistenza del numero legale apre la seduta.

Alle ore 9.35 entra il V/ce Presidente Calandrino.

La Presidente riprende la seduta comunicando ai componenti che oggi non verrà trattato il primo punto posto all'OdG: **Approvazione proposta di Regolamento sul Compostaggio Domestico,** in quanto dagli Uffici preposti è stato trasmetto via e-mail il regolamento Comunale per la fornitura sostitutiva di acqua a mezzo autobotte e/o autocisterna, rivisto e rimodulato vista la nota del Segretario generale che ha dato indicazioni precise su modifiche e integrazioni da apportare. Data l'urgenza di regolamentare la materia, la commissione visionerà e approfondirà il suo contenuto, al fine di evidenziarne eventuali criticità e elaborare eventuali proposte di modifiche.
La Presidente inizia la lettura del predetto regolamento :

Art.1 – Scopo e oggetto

1.Il presente regolamento ha lo scopo di disciplinare le modalità di distribuzione delle acque destinate al consumo umano proveniente dal Bottino Comunale o da altri punti di attingimento collegati alla rete acquedottistica; esso disciplina, altresì, le modalità di distribuzione delle acque provenienti dai pozzi di cui il Comune è titolare di licenza di attingimento in conformità agli usi previsti nella suddetta licenza.
2.Per la definizione di acque destinate al consumo umano si fa riferimento all'articolo 2 del DLGS n.31/2001 e smi;

Alle ore 9.50 entra L'Ass.re Ing. Roberto Russo:
La Presidente ringrazia per la presenza l'Ass.re e lo informa che la commissione sta attenzionando il regolamento trasmesso dall'Ufficio preposto e continua la lettura dal comma 3:
3. Le disposizioni contenute nel presente regolamento sono integrative del Regolamento approvato con Delibera Consiliare n. 28 del 27/2/2009, nel seguito denominato "regolamento comunale del 2009".
4. Il servizio potrà essere effettuato a favore di privati cittadini e di aziende in regola con le vigenti norme urbanistiche e con il pagamento dei tributi locali.

Dalla lettura del comma 4 sono subito sorte delle perplessità che non vengono condivise dai componenti della Commissione e anche l'Ass.re esterna forti dubbi; sicuramente questo comma andrà attenzionato.
La Presidente continua la lettura:

Art.2 – Principi generali

1.La fornitura di acqua potabile per le utenze non fornite dalla rete di distribuzione, di cui all'art.9 del regolamento comunale del 2009, e comunque per tutte le utenze urbane ed extraurbane non collegate alla rete di distribuzione o, nei casi di necessità, qualora l'approvvigionamento risulti insufficiente, è assicurata con autocisterne mobili e/o autobotti.
2. Le autobotti comunali assicurano la fornitura a tutti gli edifici e alle scuole di competenza comunale e solo in caso di comprovata emergenza igienico-sanitario o nel caso di interruzione da parte del Comune del servizio per manutenzione, ad utenze private.

Dopo la lettura del comma 2 la Presidente tiene a sottolineare che, in una delle sedute in cui è stato convocato, il geom. Ponzio ha evidenziato alcune criticità per quanto riguarda le autobotti di proprietà comunale: in pratica sono due, di cui una non è omologata, l'altra di 10 mc manca di revisione e occorre cambiare i pneumatici cha hanno un costo di 700.00 euro circa; lo stesso ha richiesto alla ragioneria i fondi, ma non ha avuto nessuna risposta.

L'Ass.re Russo fa un'altra osservazione a questo comma nella frase"….. *sanitario o nel caso di interruzione da parte del Comune del servizio per manutenzione* (aggiungere **ovvero guasti*)*** *, ad utenze private.*

Si prosegue con la lettura del Comma 3;

3.La fornitura di acqua alle utenze private avviene attraverso cisterne mobili e/o autobotti private, munite di autorizzazione sanitaria e di autorizzazione rilasciata dal Comune sulla base del presente regolamento, fatto salvo quanto previsto all'art.4, comma 3.

Anche su questo comma sorgono perplessità e una domanda sorge spontanea: si può erogare l'acqua ad utenti che non sono muniti di autorizzazione sanitaria e comunale?

Fino ad oggi un utente può recarsi al bottino e prelevare dai rubinetti un quantitativo d'acqua, ma questo quantitativo si può stabilire a priori?

L'Ass.re Russo afferma che se un utente preleva un quantitativo pari a 100 – 200 litri è del tutto regolare.

La Presidente interviene dicendo che allo stato attuale si può andare oltre questo quantitativo perché non è definito un limite.

L'ass.re Russo risponde che bisogna approfondire anche questo punto.

La Cons. Cuscinà ribatte dicendo che si deve consentire il servizio a tutti i costi a tutti; non si possono limitare i cittadini che hanno bisogno di attingere l'acqua al bottino se a casa non arriva la giusta erogazione; tutti dovrebbero avere la possibilità di prelevare l'acqua perchè rappresenta un bisogno primario.

La Presidente chiede all'Ass.re Russo se si può erogare l'acqua a utenti o ditte che non rientrano nel territorio comunale.

L'Ass.re Russo risponde che in questo momento qualche Ditta che non rientra nel territorio comunale richiede di rifornirsi presso il nostro bottino, seguendo la regolare procedura in vigore.

Si prosegue dalla lettura dell'art. 3:

Art. 3 – Servizio Idrico Comune di Alcamo

3. Il Comune si riserva di fissare la quantità massima di acqua prelevabile. In caso di carenza idrica, il Comune sospenderà la fornitura dell'acqua e potrà stabilire un programma di turnazione. In nessun caso l'utente potrà pretendere indennizzi per la discontinuità del servizio.

4.L'acqua non può essere utilizzata per usi diversi da quelli concessi pena la sospensione della fornitura.

5.E' fatto divieto ad ogni utente di concedere l'uso dell'acqua ad altri utenti.
6.E' vietato trasportare l'acqua fuori dalla proprietà per la quale è stata accordata, nonché collegare le condutture di acqua destinata al consumo umano a impianti contenenti acqua non destinata al consumo umano o proveniente da pozzi privati.

Art. 4
Prelievo dell'acqua destinata al consumo umano
1.Si potrà consentire il pescaggio per autobotti autorizzate dai punti di attingimento appositamente individuati e realizzati, previa richiesta all'Ufficio Tecnico comunale.
2. La verifica della quantità prelevata potrà essere effettuata anche tramite sistemi automatizzati.
3. Il prelievo libero dell'acqua dalle fontanelle poste al Bottino o lungo la rete idrica è consentito solo per quantitativi minimi senza uso di autobotti. E' vietato effettuare lavaggi di auto e contenitori di qualsiasi tipo, attrezzi e macchinari.

L'Ass.re Russo interviene comunicando che al Bottino sono state attivati altri due bocchettoni, in totale adesso sono tre, non più uno e con il nuovo sistema di pompaggio un autocisterna per fare un carico d'acqua impiegherà circa 7 minuti, non più 20.
Comunica inoltre che a breve tutto l'Ufficio acquedotto si sposterà al bottino e tutto il servizio sarà gestito da lì.
Il consigliere Cusumano chiede all'Ass.re come mai un cittadino non può pagare il carico d'acqua richiesto da casa propria o presso il tabaccaio; si snellirebbe di molto la procedura perché il cittadino non avrebbe la necessità di recarsi presso l'Ufficio preposto per effettuare il versamento.
L'Ass.re risponde che al momento non si può fare perché la piattaforma telematica comunale non è idonea. L'Ass.re comunica che ha un altro impegno e deve lasciare la seduta ma resterà a completa disposizione della commissione per qualsiasi altro chiarimento.
La Presidente ringrazia l'Ass.re Russo per la sua presenza e alle ore 10.35 l'Ass.re Russo lascia la seduta.
La Presidente riprende la lettura dall'Art. 5

Art.5- Tariffa
1 L'utente è tenuto a corrispondere prima della fornitura la tariffa corrispondente alla quantità prelevata al costo vigente di fornitura idrica oltre il canone per fognatura e depurazione se l'immobile da fornire è servito da rete fognante e depurazione.
2. Tale tariffa è comprensiva di tutte le spese tranne quella di trasporto se questa avviene con mezzi privati .
3. Nel caso di immobili serviti dalla rete idrica comunale, che richiedono la fornitura , qualora l'approvvigionamento risulti insufficiente, la tariffa da corrispondere è quella vigente delle delle eccedenze di fornitura idrica oltre il canone per fognatura e depurazione se l'immobile da fornire non è servito da rete fognante e depurazione.
4. Nel caso di immobili non collegati alla rete pubblica di distribuzione, su richiesta dell'utenza, sarà cura dell'Ufficio tenere apposito registro nel quale verranno annotati i dati necessari per il controllo delle forniture con i limiti previsti dal vigente regime tariffario.

Alle ore 10.45 entra in Commissione la Cons. Barone componente della III Commissione Consiliare.

La Commissione esterna della perplessità per il comma 3, la tariffa va assolutamente abbassata , va rivisto tutto il piano tariffario.

Come ripetutamente condiviso dai componenti della commissione, non si può permettere che un utente che a fine anno consuma un quantitativo di acqua tale da rientrare nella prima fascia di consumo (minore di 150 mc), paghi a prescindere per le richieste d'acqua al bottino la tariffa più alta, corrispondente a un consumo che va ben oltre la prima fascia. Si procederà quindi a emendare il comma di cui sopra.

Art. 6 - Registro di carico

Le richieste di fornitura idrica destinata al consumo umano dovranno essere riportate in un apposito registro di carico conservato dal Responsabile del servizio acquedotto del Comune di Alcamo.

Nell'apposito registro di carico dovrà essere trascritta la richiesta di fornitura contenente le seguenti informazioni:

- *nome e cognome del richiedente*
- *indirizzo del luogo in cui avviene la consegna di acqua destinata al consumo umano*
- *nominativo della ditta autotrasportatrice con relativo numero di targa dell'automezzo e autista*
- *data e ora del prelievo*
- *quantitativo di acqua prelevata*
- *ricevuta di pagamento*

Il funzionario responsabile del Servizio Idrico Integrato, al momento del pagamento della fornitura, deve consegnare all'utente che poi lo affiderà al trasportatore un documento, come da apposito modello da predisporsi a cura dell'Ufficio competente, da accompagnare al documento di trasporto sottoscritto dal cittadino che ne ha fatto richiesta, in cui sia dichiarato che:

- *si accetta la fornitura di acqua destinata al consumo umano*
- *l'acqua fornita non può essere immessa in impianti contenenti acqua non destinata al consumo umano.*

Tale documento dovrà essere esibito ai funzionari ed agenti che ne facciano richiesta.

La Presidente sospende la rivisitazione della proposta, la rinvia alla prossima seduta utile e procede alla lettura e approvazione dei verbali delle sedute precedenti:

Verbali n° 26 del 28-03-2017 – n° 27 del 30-03-2017 e il n° 28 del 04-04-2017, la Commissione li approva all'unanimità

La segretaria di questa commissione è incaricata di trasmettere i presenti verbali agli organi istituzionali di questo Ente per opportuna conoscenza e di procedere alla pubblicazione nella forme di rito e secondo la normativa vigente.

La Presidente non avendo altro da comunicare ai componenti alle ore 12.10 scioglie la seduta.

La Segretaria — La Presidente

F.to Anna Lisa Fazio — F.to Ing. Rosa Alba Puma